



Provincia di Padova

Settore Ecologia

**Provvedimento N. 5764/EC/2017**  
**Ditta n. 8835 - Pratica n. 2016-898**

Prot. Gen. N. 52055 del 10/05/2017

Sede Centrale: P.zza Antenore, 3 - Padova  
Settore Ambiente: P.zza Bardella (3<sup>a</sup> Torre)- Padova

tel. 049/8201111  
tel. 049/8201811

ECOLOGIA RF/PZ

**AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI  
SPECIALI NON PERICOLOSI  
(Operazioni R4, R12, R13 All. C del D.Lgs. n. 152, Parte IV)**

**D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e L.R. n. 3/2000**

**Revoca e sostituzione Provvedimento n. 5687 del 30/3/2015**

**Ditta:** Z-Service srl  
**Sede operativa:** Via della Salute, 44 – 35013 Cittadella (PD)  
**Sede legale:** Via Sanmartinara, 16/A – 35013 Cittadella (PD)  
**Partita I.V.A. e C.F.:** 04445850284

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO che:**

La Ditta Z-Service srl effettua presso l'impianto in oggetto attività di gestione rifiuti sulla base del Provvedimento n. 5687 del 30/3/15;

il succitato Provvedimento 5678/15 ha volturato il Provvedimento n. 5591 del 19/6/13 rilasciato alla Ditta Zeta Gir srl, che da anni operava dapprima in procedura semplificata ex art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 con iscrizione nell'apposito Registro provinciale col n. 182/PD e successivamente in procedura ordinaria ex art. 208 a seguito del Decreto n. 66/VIA/2010 di non assoggettabilità a V.I.A.;

con nota pervenuta tramite SUAP ed acquisita agli atti della Provincia in data 12/9/16 con prot. n. 117884 la Ditta Z-Service ha chiesto una modifica del Provvedimento n. 5687/15, consistente sostanzialmente nell'integrazione con 4 nuovi codici CER di rifiuti a base di legno dei rifiuti trattati ed una modifica del lay out impiantistico con sostituzione di una linea impiantistica destinata al recupero di metalli non ferrosi. L'intervento non modifica ne' i quantitativi di rifiuti trattati, ne' i quantitativi stoccati, ne' il ciclo tecnologico;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90  
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova  
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli  
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)  
Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [protocollo@pec.provincia.padova.it](mailto:protocollo@pec.provincia.padova.it)



## Provincia di Padova

Settore Ecologia

la Provincia ha avviato il relativo endoprocedimento per il rilascio dell'autorizzazione richiesta, con nota datata 29/9/16 prot. n. 127975. Contestualmente sono state richieste integrazioni e precisazioni sulla documentazione presentata;

con nota pervenuta tramite SUAP ed acquisita agli atti della Provincia in data 28/11/16 con prot.lli n.ri 156778, 156784, 156790 e 156796, la Ditta Z.Service ha trasmesso la documentazione richiesta;

a seguito del sopralluogo istruttorio in data 19/4/17, la Provincia con nota datata 19/4/17 prot. n. 44248 ha chiesto precisazioni ed integrazioni alla documentazione presentata;

con nota del 5/5/17 (prot. Provincia n. 50030/17 ) la Ditta ha fornito le precisazioni richieste integrando la domanda presentata;

### **CONSIDERATO che**

Il D.Lgs. n. 152 del 03/04/06 s.m.i., Parte IV, disciplina la gestione dei rifiuti;

a seguito del D.Lgs. n. 152/06, la Regione Veneto con L.R. n. 20 del 16/08/07, ha disposto che fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti di cui agli artt. 4, 6 e 7 della Legge Regionale n. 3 del 21/01/2000 e successive modificazioni;

ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 3/2000, compete alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione alla gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 542 del 5/9/05 questa Provincia ha adottato indirizzi in materia di recupero rifiuti in procedura semplificata, che prevedono tra le altre il divieto di gestione di rifiuti in procedura ordinaria e semplificata, in uno stesso impianto;

la C.T.P.A. nella seduta del 7/6/11, arg. 2, a seguito del D.Lgs. n. 205/10, ha fornito indirizzi operativi per il rilascio delle autorizzazioni per il recupero dei rifiuti. Tali indirizzi sono stati aggiornati e semplificati, a seguito del parere della C.T.P.A. nella seduta del 30/9/14, arg. n. 1;

### **VISTO**

il D.Lgs. n. 152/06, la L.R. n. 3/2000 e la L.R. n. 20/07;

il D.Lgs. n. 267/00; l'art. 30 dello Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 17/05/2000, n. 15 di reg., ed integrato con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 22/11/2000 n. 68 di reg.;

## **DISPONE**

**ART.1.** La Z-Service srl con sede legale in Comune di Cittadella Via Sanmartinara n. 16 e sede impianto in Comune di Cittadella Via della Salute n. 44, è autorizzata alla gestione di un impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti essenzialmente da rottami metallici.  
**Operazioni R4, R12 ed R13 del D.Lgs. n. 152/06, Parte IV, All. C.**

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90  
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova  
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli  
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)  
Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [protocollo@pec.provincia.padova.it](mailto:protocollo@pec.provincia.padova.it)



## Provincia di Padova

Settore Ecologia

**ART.2.** Il presente provvedimento annulla e sostituisce a far data dall'efficacia del presente ai sensi del successivo art. 9, il Provvedimento n. 5687 del 30/3/15.  
Il presente Provvedimento ha validità **fino al 15/9/2022**.

### **ART.3. TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTABILI IN IMPIANTO**

Nell'impianto potranno essere conferiti e trattati esclusivamente i rifiuti non pericolosi riportati **nell'elenco allegato** al presente Provvedimento, nel limite dei quantitativi di seguito indicati.

Quantità massima di rifiuti in ingresso all'impianto	44.200	tonn./anno
	170	tonn./giorno
Quantità massima di rifiuti in stoccaggio	910	tonnellate
di cui metalli ferrosi	685	tonnellate
di cui metalli non ferrosi	180	tonnellate
di cui rifiuti costituiti da spezzoni di cavo	9	tonnellate
di cui scarti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	8,5	tonnellate
di cui legno	4,5	tonnellate
di cui rifiuti prodotti dall'attività	23	tonnellate
Quantità massima di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto (EoW) in stoccaggio	2.000	tonnellate

### **ART.4. CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO E/O PRODOTTI OTTENUTI**

Le Materie che hanno cessato la qualifica di rifiuti prodotte in impianto, dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- Regolamento UE 333/2011 "Criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti";
- Regolamento UE 715/2013 "Criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti";

Tutti i prodotti dell'attività di recupero non conformi alle caratteristiche di Materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EoW) devono essere considerati e trattati come rifiuti, nel rispetto delle disposizioni di legge.

### **ART.5. PRESCRIZIONI OPERATIVE**

Nella gestione dell'impianto valgono le seguenti prescrizioni:

1. L'impianto deve essere gestito nel rispetto delle finalità enunciate all'art. 178 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, nonché di quanto stabilito nel presente Provvedimento;
2. nell'impianto non potranno essere svolte attività di recupero rifiuti in regime di procedura semplificata (art. 214-216 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
3. è vietato il conferimento in impianto di rifiuti urbani o loro frazioni, conferite da singoli Cittadini;
4. l'impianto dev'essere gestito da un Tecnico Responsabile, in possesso di idonee conoscenze tecniche e che dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti. Dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia eventuali variazioni relative al nominativo del Tecnico Responsabile;
5. il personale addetto alla gestione dei rifiuti dovrà avere adeguata preparazione, adottando tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)

Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [protocollo@pec.provincia.padova.it](mailto:protocollo@pec.provincia.padova.it)



## Provincia di Padova

Settore Ecologia

6. in prossimità dell'ingresso all'impianto dovrà essere apposta e ben visibile, a disposizione dei Soggetti preposti al controllo, un'ideale planimetria con lay-out dell'impianto, come allegato alla documentazione trasmessa con nota acquisita in data 5/5/17 (prot. Provincia n. 50030/17), con indicate le aree di deposito e stoccaggio dei rifiuti e delle Materie prodotte. Eventuali modifiche al lay-out approvato, devono essere preventivamente comunicate alla Provincia, all'A.R.P.A.V. ed al Comune nel cui territorio ha sede l'impianto, trasmettendo apposita planimetria comparativa. La planimetria posta all'ingresso dell'impianto dovrà essere sempre aggiornata, chiara ed esplicita e di facile interpretazione;
7. dovrà essere impedita anche l'accidentale miscelazione dei rifiuti in ingresso con le ex M.P.S.-EoW- e/o con i rifiuti derivanti dalla selezione, o i rifiuti da avviare ad altri impianti autorizzati;
8. tutte le aree di stoccaggio e deposito di rifiuti e delle materie prodotte (EoW) devono essere contrassegnate da apposita cartellonistica che specifichi il materiale stoccato e/o depositato e ne individui la destinazione;
9. i materiali derivanti dalle operazioni di recupero dovranno essere suddivisi in partite univocamente determinate ed identificabili mediante idonea segnaletica;
10. alla fine della giornata lavorativa tutte le aree di transizione, di conferimento, di lavorazione, dovranno essere adeguatamente ripulite ove e per quanto possibile;
11. devono essere tenuti i registri di carico e scarico previsti per legge e trasmesse nei termini le relative denunce annuali ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.. Sono fatte salve le disposizioni di legge in materia di SISTRI;
12. sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti, in aree diverse da quelle di pertinenza ed indicate nella planimetria richiamata nel precedente punto 6;
13. gli stoccaggi dei rifiuti che potrebbero dare luogo alla proliferazione di ratti ed insetti dovranno essere ridotti al minimo sia in quantità che di tempistica in deposito;
14. deve essere posta particolare attenzione alla funzionalità dei sistemi impiantistici garantendo la loro corretta gestione e manutenzione;
15. la gestione dei rifiuti deve avvenire su apposite superfici impermeabilizzate e resistenti all'attacco chimico dei rifiuti stessi, che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve avere e garantire una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette ed in pozzetti di raccolta. Dovrà essere sempre controllato il buono stato della pavimentazione interessata al deposito dei rifiuti, con eventuali interventi di manutenzione ordinaria affinché non si presentino potenziali pericoli, ed assicurare la protezione del suolo e del sottosuolo;
16. l'impianto deve essere delimitato con idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro;
17. la rete arborea dovrà essere mantenuta in adeguate condizioni tali da garantire un'ideale mascheratura dell'impianto;
18. La Ditta deve essere dotata di un'apparecchiatura anche mobile per il controllo della radioattività dei rifiuti in ingresso. Il controllo radiometrico deve essere effettuato ad ogni carico in entrata. Di tale controllo deve essere tenuta adeguata tracciabilità;
19. i cumuli di rifiuti e dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti (EoW) non dovranno superare i 6 m. di altezza e dovranno essere realizzati in modo da garantire la stabilità e la sicurezza per gli addetti, per i lavoratori della ditta e per eventuali altre persone;
20. presso l'impianto dovranno essere tenuti a disposizione degli organi preposti al controllo idonei sistemi di misurazione delle altezze dei cumuli, con tolleranza non superiore a 25 cm.;
21. all'interno dell'impianto deve essere presente idoneo sistema di pesatura dei materiali in entrata ed in uscita dall'impianto.
22. la viabilità interna all'impianto dovrà essere realizzata in modo tale che i mezzi di trasporto, in

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)

Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [protocollo@pec.provincia.padova.it](mailto:protocollo@pec.provincia.padova.it)



## Provincia di Padova

Settore Ecologia

- entrata e quelli in uscita dall'impianto, debbano transitare obbligatoriamente attraverso la pesa;
23. sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti nelle aree non pavimentate, non servite dal sistema di raccolta delle acque di dilavamento o degli eventuali spandimenti e/o esterne alla recinzione;
  24. dovrà essere sempre mantenuta la funzionalità di tutte le aree di passaggio, mantenendole sgombre da eventuali rifiuti.

### ART.6. SCARICHI IDRICI

La Ditta è autorizzata alla realizzazione ed esercizio dell'impianto e sistemi di depurazione per i reflui ivi prodotti ed a scaricare le acque reflue meteoriche di dilavamento piazzale di prima e seconda pioggia tramite 4 distinti punti di scarico, di cui uno per le acque di prima pioggia del proprio stabilimento di Via della Salute n. 44, nel *fossato afferente alla Roggia Vica* con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i valori limite di emissione dello scarico devono essere conformi ai limiti previsti nella **tabella A del D.M.A. 30/7/99**;
2. i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101, comma 5 del D.Lgs 152/06;
3. tutti gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs. 152/06, a mezzo di idonei pozzetti ubicati nei punti immediatamente a monte del punto di immissione in tutti gli impluvi naturali, in tutte le acque superficiali e sotterranee, sul suolo e nel sottosuolo;
4. i sistemi di trattamento, compresa la rete di raccolta ed i relativi pozzetti, devono essere mantenuti sempre in perfetta efficienza programmando interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, sostituzione filtri e controllo, puntualmente registrati in un quaderno di manutenzione da istituire e custodire presso l'impianto ed a disposizione degli organi di controllo;
5. gli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sempre accesi al fine di garantire la depurazione di tutte le acque meteoriche; eventuali fermate per manutenzione e pulizia dovranno essere registrate nel quaderno;
6. le materie prime e/o i rifiuti, utilizzati e/o derivanti dall'attività, che possono dare origine a dilavamenti anche di carattere accidentale, in particolare gli idrocarburi, oli minerali e altre sostanze chimiche pericolose, (siano essi materia prima o rifiuto), devono essere depositati ed utilizzati in idonee aree protette dagli agenti atmosferici, dotate di bacini di contenimento/pozzetti chiusi;
7. tutti i rifiuti residui dell'attività, ivi compresi i materiali dell'attività di manutenzione, devono essere gestiti secondo le disposizioni della Parte IV del D.Lgs. n. 152/06;
8. dovrà essere consentito al personale dell'autorità competente al controllo ai sensi dello stesso art. 101 del D.Lgs. 152/06 di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
9. i fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti di cui alla Parte IV dello stesso D.Lgs. n. 152/06, nonché nel caso di utilizzazione sul suolo agricolo al D.Lgs. n. 99/92. I fanghi devono essere riutilizzati ogni qualvolta ciò risulti appropriato. E' comunque vietato lo smaltimento dei fanghi nelle acque superficiali dolci e salmastre;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)

Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [protocollo@pec.provincia.padova.it](mailto:protocollo@pec.provincia.padova.it)



Provincia di Padova

Settore Ecologia

10. ai sensi dell'art. 3 del D.M.A. 30/7/99 è vietato l'utilizzo del cloro gas e dell'ipoclorito sia per la disinfezione degli scarichi e come agente *antifouling* nei circuiti di raffreddamento.

**ART.7. EMISSIONI IN ATMOSFERA**

I valori di emissione degli inquinanti **negli scarichi gassosi** non dovranno essere superiori a:

CAMINO N.	FASE	PORTATA massima di progetto (Nm <sup>3</sup> /h)	INQUINANTI	
			Polveri	
			(mg/Nm <sup>3</sup> )	(g/h)
1	Macinazione cavi	4.500	10	45

\*si ritengono rispettati i valori di portata se il valore misurato non supera il valore limite aumentato del 20%.

Inoltre:

1. il **controllo** delle emissioni degli inquinanti sopra riportati dovrà avere frequenza almeno **annuale**;
2. la ditta dovrà dotarsi di:  
un **registro** relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'attività dello stabilimento produttivo), qualora presenti, secondo il modello previsto dall'appendice 2 dell'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento in esame;  
a seconda dei metodi di misura utilizzati:
  - un **registro** relativo ai dati dei controlli discontinui periodici delle emissioni (secondo il modello previsto dall'appendice 1 dell'All. 6 alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)  
oppure
  - un **registro** relativo alle manutenzioni periodiche e straordinarie degli strumenti di misura nei controlli in continuo (secondo il modello previsto dall'appendice 3 dell'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
3. ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., se si verifica un'anomalia o un **guasto** tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, la ditta deve informare entro le **otto ore** successive l'autorità competente che può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
4. ai sensi del comma 20 all'art. 271 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., se si verifica un **superamento dei valori limite di emissione** durante i controlli di competenza del gestore, le difformità tra i valori misurati ed i valori limite prescritti devono essere specificamente comunicate dalla ditta alla Provincia, al Comune e all'ARPAV **entro 24 ore dall'accertamento**;
5. le **bocche dei camini** devono risultare ad asse verticale, più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 m;
6. dovrà essere apposta sul camino presente nello stabilimento apposita **targhetta** inamovibile riportante la numerazione del camino stesso;
7. la ditta, al fine di consentire i controlli di legge degli inquinanti emessi, dovrà prevedere su camino **fori di prelievo** secondo i criteri previsti dal manuale Unichim n. 422/86. Il foro di prelievo deve trovarsi possibilmente in tratti verticali 8 diametri a valle ed almeno 3 diametri a

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)

Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [protocollo@pec.provincia.padova.it](mailto:protocollo@pec.provincia.padova.it)





## Provincia di Padova

Settore Ecologia

monte di qualsiasi ostacolo. Per l'accesso al camino degli addetti al controllo è necessaria l'installazione di un dispositivo stabile di accesso ai punti di prelievo (scale, pensiline, ecc.) a norma di legge o, in alternativa di un dispositivo mobile di immediato utilizzo sempre a norma di legge. Le zone di accesso ai camini dovranno essere tenute sgombre;

8. **sono autorizzate le attività di taglio con mola smerigliatrice e fiamma ossidrica effettuate in maniera occasionale all'esterno dello stabilimento;**
9. le **emissioni diffuse devono essere contenute nel maggior modo possibile;** qualora la Ditta produca, manipoli, trasporti, immagazzini, carichi e scarichi materiali polverulenti o sostanze organiche liquide dovrà adottare le disposizioni contenute nell'allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
10. ai sensi del comma 6 dell'art. 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., la ditta dovrà comunicare alla Provincia e al Sindaco la data di messa in esercizio di tutti gli impianti **almeno 15 (quindici) giorni prima** della data fissata (a tal fine farà fede la data del timbro postale di spedizione). La data di messa a regime viene considerata coincidente con quella di messa in esercizio;
11. durante il periodo di marcia controllata di **15 (quindici) giorni successivi** alla messa a regime degli impianti, dovrà essere effettuato il campionamento, presso un laboratorio accreditato ai sensi della Circolare della Regione Veneto n. 14 dell' 11/05/1999, per il controllo del rispetto dei limiti autorizzati. Entro i **45 (quarantacinque) giorni successivi** alla messa a regime, la Ditta dovrà comunicare alla Provincia e al Sindaco i dati sugli inquinanti emessi al **camino n. 1**; la Provincia modificherà eventualmente i limiti degli inquinanti emessi ai camini in seguito alla presentazione e valutazione delle analisi;
12. per la **valutazione della conformità degli impianti** alle prescrizioni dell'autorizzazione la Ditta dovrà rispettare quanto previsto dall'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal comma 17 dell'art. 271; in particolare tutti i campionamenti per il controllo del rispetto dei limiti autorizzati devono essere costituiti, sia per i sistemi in continuo che per quelli in discontinuo, da almeno **tre letture** consecutive riferite ad un'ora di funzionamento degli impianti;
13. la Ditta, inoltre, per la valutazione della conformità delle emissioni ai limiti autorizzati dovrà utilizzare i **metodi di campionamento** riportati nella tabella consultabile nel sito internet <http://ecologia.provincia.padova.it> all'interno del link Guida ai servizi, opzione Emissioni in atmosfera;
14. in occasione dell'effettuazione delle analisi annuali, di quelle eventualmente previste dal comma 6 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. o di quelle altrimenti imposte dal provvedimento autorizzativo, dovranno essere comunicate preventivamente, e comunque con un anticipo di **almeno 7 giorni lavorativi**, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova (via Ospedale, 22 – 35100 PADOVA) le date fissate sia per il campionamento che per le analisi, a cui potrà presenziare.

**Si ricorda inoltre alla Ditta, che** tutti gli impianti di combustione presenti nello stabilimento e tutti i combustibili ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dal Titolo III° e dall'Allegato 10 alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

### **ART.8. PRESCRIZIONI PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO**

Al momento della dismissione dell'impianto la Ditta dovrà provvedere alla chiusura dell'impianto ed al ripristino ambientale dell'area utilizzata al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)

Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [protocollo@pec.provincia.padova.it](mailto:protocollo@pec.provincia.padova.it)



## Provincia di Padova

Settore Ecologia

Della corretta esecuzione degli interventi di ripristino dovrà essere data comunicazione a questa Provincia, concordando l'effettuazione di eventuali operazioni ulteriormente necessarie al ripristino del sito.

Al termine dell'attività, dovrà essere comunicato alla Provincia il luogo in cui vengono tenuti i registri di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190, c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.. Restano salve le disposizioni di legge in materia di SISTRI.

### **ART.9. GARANZIE FINANZIARIE**

La Ditta dovrà presentare idonee garanzie finanziarie conformemente alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/14. Le garanzie si intendono idonee all'atto del recepimento delle stessa da parte della Provincia.

**In attuazione delle disposizioni della D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato D, il presente Provvedimento diventa comunque efficace all'atto della presentazione con recepimento da parte della Provincia, delle garanzie finanziarie.**

Inoltre:

1. qualora, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato A - lettera B, la prestazione delle garanzie finanziarie tramite fideiussione sia inferiore alla data di scadenza del presente provvedimento, la Ditta dovrà provvedere al suo rinnovo almeno 6 mesi prima della scadenza della polizza stessa, **pena la perdita di validità della presente autorizzazione anche senza alcuna preventiva comunicazione da parte della Provincia;**
2. ad ogni eventuale modifica dell'attività con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere una esplicita integrazione della polizza già presentata, sotto forma di nuova fideiussione o di appendice ad un contratto esistente;
3. l'eventuale riduzione dell'importo della fideiussione o una sua liberazione per cessazione dell'attività è subordinata ad un espresso nulla osta da parte della Provincia di Padova;
4. qualora la Ditta intenda avvalersi delle riduzioni previste dalla D.G.R.V. 2721/14, All. A, punti 6.2 e 6.3 (€/kg) e per i rifiuti ivi previsti, dovrà stoccare tali rifiuti in aree specifiche e/o distinti dagli altri rifiuti, al fine di consentire le verifiche dei quantitativi effettivamente soggetti alle riduzioni previste, secondo il modello di calcolo presentato alla Provincia.
5. qualora la polizza RCI presentata dalla ditta preveda il pagamento del premio con rate annue, la Ditta è tenuta ad inviare alla scrivente Provincia (almeno 15 giorni prima della scadenza del premio annuale) l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo.

### **ART.10. DISPONIBILITA' DEL SITO**

**La validità del presente Provvedimento è subordinata alla piena disponibilità del sito.**

La perdita dei titoli di possesso e/o disponibilità comporta l'automatica perdita di validità della presente autorizzazione. In tal caso la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia.

### **ART.11. RINNOVO DEL PROVVEDIMENTO**

L'eventuale richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza (e non prima di 1 anno) e contenere tutte le variazioni intervenute rispetto alla situazione attuale.

### **ART.12. INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO**

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)

Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [protocollo@pec.provincia.padova.it](mailto:protocollo@pec.provincia.padova.it)





Provincia di Padova

Settore Ecologia

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 Parte IV, s.m.i..

### **ART.13. ULTERIORI ADEMPIMENTI**

Si pone all'attenzione della Ditta il rispetto delle seguenti disposizioni la cui inosservanza può comportare l'applicazione di sanzioni di natura amministrative e/o penale. Più precisamente si ricorda che:

1. la gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti e disposizioni Comunali in materia di inquinamento acustico;
2. le attività autorizzate devono avvenire con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di salute e di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, il cui controllo spetta allo SPISAL;
3. deve essere garantito un adeguato sistema di derattizzazione e disinfestazione dalle zanzare del quale la Ditta dovrà tenere adeguata documentazione che ne attesti la regolare esecuzione nel tempo. Di tale programma deve esserne data preventiva comunicazione al Comune e all'ULSS competente per territorio;
4. presso l'impianto devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti, nonché, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, il piano di sicurezza previsto dall'art. 22 della L.R. n. 3/2000, che disponga le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Tale piano deve essere accessibile agli interessati e verificabile da parte delle Autorità preposte ai controlli, ai sensi della L.R. 3/2000.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, quali il certificato di prevenzione incendi e/o parere di conformità rilasciato dai Vigili del Fuoco, ed i provvedimenti dei Comuni in materia edilizia ed igienico sanitaria, nonché l'autorizzazione paesaggistica ove ed in quanto prevista.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia, o anche in deroga alle disposizioni dell'art. 208, c. 12, del D.Lgs. n. 152/06, nel caso ciò si renda necessario a seguito della non corretta gestione dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7/8/1990 n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente atto costituito da n. 9 pagine e n. 1 Allegati (Elenco dei rifiuti conferibili e gestibili in impianto ed Operazioni cui possono essere sottoposti, nonché rifiuti prodotti dall'attività, stoccabili in impianto), è inviato a cura dello scrivente all'A.R.P.A.V. (Dipartimento di Padova e di Treviso), al Comune sede operativa dell'impianto ed all'Albo di cui all'art. 212 c. 1 del D. Lgs. 152/06.

IL DIRIGENTE  
dott. Renato Ferroli  
(con firma digitale)

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90  
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova  
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli  
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)  
Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [protocollo@pec.provincia.padova.it](mailto:protocollo@pec.provincia.padova.it)



Provincia di Padova

Settore Ecologia

**Allegato al Provvedimento n. 5764/EC/2017**

**Elenco dei rifiuti conferibili e gestibili in impianto ed Operazioni cui possono essere sottoposti**

Codice CER	Descrizione	Operazione		
		R4	R12	R13
<b>METALLI FERROSI</b>				
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X	X
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X	X
120199	Rifiuti non specificati altrimenti ( <i>limitatamente ai cascami di lavorazione</i> )	X	X	X
150104	Imballaggi metallici	X	X	X
160117	Metalli ferrosi	X	X	X
170405	Ferro e acciaio	X	X	X
191202	Metalli ferrosi	X	X	X
200140	Metallo	X	X	X
<b>METALLI NON FERROSI</b>				
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X	X
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X	X
120199	Rifiuti non specificati altrimenti ( <i>limitatamente ai cascami di lavorazione</i> )	X	X	X
150104	Imballaggi metallici	X	X	X
160118	Metalli non ferrosi	X	X	X
170401	Rame, bronzo e ottone	X	X	X
170402	Alluminio	X	X	X
170403	Piombo	X	X	X
170404	Zinco	X	X	X
170406	Stagno	X	X	X
170407	Metalli misti	X	X	X
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X
191203	Metalli non ferrosi	X	X	X
200140	Metallo	X	X	X
<b>RIFIUTI COSTITUITI DA SPEZZONI DI CAVO</b>				
170401	Rame	X	X	X
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	X	X	X
<b>SCARTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE</b>				
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelli di cui alle voci 160209* a 160213*			X
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla			X

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)

Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [protocollo@pec.provincia.padova.it](mailto:protocollo@pec.provincia.padova.it)



Provincia di Padova

Settore Ecologia

	voce 160215*			
<b>LEGNO</b>				
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*			X
150103	Imballaggi di legno			X
170201	Legno			X
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*			X

**Rifiuti prodotti dall'attività, stoccabili in impianto**

Codice CER	Descrizione	Operazione	
		R13	D15
150101	Imballaggi in carta e cartone	X	
150102	Imballaggi in plastica	X	
150103	Imballaggi in legno	X	
150106	Imballaggi in materiali misti	X	
191201	Carta e cartone	X	
191204	Plastica e gomma	X	X
191205	Vetro	X	
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	X	
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	X	X

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90  
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova  
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli  
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)  
Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [protocollo@pec.provincia.padova.it](mailto:protocollo@pec.provincia.padova.it)